



RASSEGNA STAMPA Martedì 23 Aprile 2013

Passaggio di consegne all'ISS. Inizia l'era Oleari.
QUOTIDIANO SNAITA'

Intramoenia, Anaa: risorsa da incentivare con correttivi.
DOCTORNEWS

La Rassegna Stampa allegata è estratta da vari siti istituzionali

quotidianosanità.it

Martedì 22 APRILE 2013

Passaggio di consegne all'Iss. Inizia l'era Oleari

Alla presenza del ministro Balduzzi, Enrico Garaci (presidente dal 2001) ha dato il testimone a Fabrizio Oleari nominato a fine marzo. Garaci: "I cambiamenti che verranno, nel solco della tradizione e delle ardici dell'Istituto". Oleari: "Collegare l'Iss con la pratica di sanità pubblica".

Passaggio di consegne oggi, all'Istituto Superiore di Sanità, alla presenza del Ministro della Salute Renato Balduzzi, tra Enrico Garaci e Fabrizio Oleari, appena nominato alla Presidenza dell'Istituto. Enrico Garaci ha augurato buon lavoro al neopresidente di cui ha sottolineato, nel ricordare le tante emergenze sanitarie affrontate insieme, il valore umano e professionale.

Garaci ha inoltre indicato in Oleari una figura che è sicuramente in grado di garantire continuità all'importante ruolo che l'Istituto ha avuto sempre nella tutela della salute pubblica e nel supporto al Servizio Sanitario Nazionale. Enrico Garaci, da dodici anni alla guida dell'Istituto, ha più volte richiamato l'importanza dell'esperienza di questi anni ai vertici di una macchina così complessa e delicata, di importanza strategica per la tutela della salute e la ricerca scientifica per tutto il Paese.

E proprio in vista dei cambiamenti che attenderanno il futuro dell'Istituto ha ricordato come il suo valore consista anche nella ricchezza delle tante anime che lo compongono e delle sue diverse competenze scientifiche che gli consentono un'interdisciplinarietà che rappresenta una realtà unica in tutta Europa. Nel saluto di fronte alle rappresentanze dell'Istituto, il professor Garaci ha particolarmente sottolineato il valore del personale tutto che dall'amministrazione fino al cuore della ricerca, sono stati essenziali e preziosi nel lavoro quotidiano così come in ognuna delle sfide affrontate in questi anni.

Del personale Garaci ha sottolineato il senso dell'appartenenza alla struttura e alla sua missione pubblica, la vocazione etica al bene comune che si coniuga con una passione civile e scientifica augurandosi che i cambiamenti che necessariamente dovranno avvenire, così come è toccato anche a lui di operarli nel corso della sua Presidenza, avvengano però nel solco della sua solida tradizione e delle sue radici.

Fabrizio Oleari in un breve indirizzo di saluto ha rilevato l'importanza di collegare il lavoro dell'ISS con la "pratica di sanità pubblica": "Assumo l'incarico con spirito di servizio. Intendo muovermi con grande concretezza sulla base di scelte che siano strategiche sia sul versante della ricerca sia su quello della sanità pubblica, tenendo conto sempre al massimo grado dell'efficienza della sanità italiana".

Intramoenia, Anaao: risorsa da incentivare con correttivi

L'intramoenia è una risorsa importante che andrebbe incentivata, ma si sono evidenziati, soprattutto nell'ultimo anno, alcuni meccanismi alquanto pericolosi. È questo il commento di **Carlo Palermo**, segretario di Anaao Assomed Toscana alle prime anticipazioni sulla relazione prodotta dall'Osservatorio sull'attività libero professionale svolta dai medici pubblici nel 2011. Nel rapporto si evidenzia una flessione degli introiti complessivi dell'intramoenia e Palermo ritiene che la riduzione sia proseguita nel 2012, con l'acuirsi della crisi economica, «tuttavia restiamo nell'ordine di un miliardo, uno dei flussi di cassa più importanti in un periodo di vacche magre. Se l'offerta aziendale è adeguata, tutto è messo a norma e i professionisti hanno gli spazi necessari, il sistema intramoenia permette di offrire alla popolazione, l'esperienza, la qualità e la professionalità di chi lavora nelle strutture pubbliche e porta introiti alle stesse aziende». Ma il rapporto dell'Osservatorio segnala anche una forte disparità sul territorio, con l'intramoenia più diffusa al centro-nord e in Puglia, mentre nelle altre regioni prevale l'intramoenia allargata, che pone maggiori problemi in termini di controllo. «Per risolverli - spiega Palermo - bisogna predisporre adeguati controlli aziendali. Il decreto Balduzzi tende a informatizzare tutto il sistema e quindi a rendere tracciabile l'ingresso dell'utente anche nelle strutture esterne; nelle Regioni in cui le strutture sono interne all'azienda e il pagamento è effettuato tramite il Cup, non vi sono rischi di elusione». Il segretario dell'Anaao Toscana mette in guardia su un altro problema, che si è aggravato negli ultimi tempi. «L'aspetto virtuoso dell'intramoenia potrebbe essere in qualche modo inficiato dal voler caricare impropriamente

l'attività libero professionale di oneri diversi; in alcune Regioni è stata caricata di ticket, procedura che è stata dichiarata illegittima. Il rischio è che le tariffe possano finire fuori mercato, in un momento in cui il cittadino è fortemente tentato di rivolgersi al privato low cost».